

L'Eco di Asseggiano

1 novembre 2020 - Solennità di tutti i Santi,

N. 1581

Nel mondo c'è più bene o più male?

IL 1 NOVEMBRE CI INTERPELLA

La solennità di tutti i santi non vuole essere soltanto la preoccupazione di non trascurare nessuno tra coloro



che **non** sono esplicitamente annoverati nel **calendario**. È una festa che **ricapitola il senso della nostra fede cristiana**. Tutto ciò che viviamo nella Chiesa tende a quello che Gesù ha indicato nell'ultima cena: "che conoscano te, Padre ... e l'amore che tu mi hai dato sia in loro... affinché il mondo creda".

Questa è la santità, **aldilà di ogni banale stereotipo**: vite luminose che rischiarano il mondo di ieri e di oggi donando pace e speranza. Più passa il tempo più l'esperienza ci conferma che **la santità diffusa nel mondo è grande**, grande come Dio: molto **più grande dei problemi e delle tragedie** che ci vengono sbattuti davanti dai mezzi di comunicazione.

Sappiamo che **molte persone**, specie anziane, accompagnano i

pasti guardando il telegiornale: a nostro modesto avviso, è sufficiente guardarne **uno al giorno...**

Il resto ri-

schia di **minare la nostra speranza nel bene**, perché il male fa notizia, fa rumore e viene ampiamente sbandierato anche allo scopo di vendere. Per trovare la forza del bene, della santità, bisogna mettersi in ascolto e provare a guardare il mondo con gli occhi di Dio. **Approfittiamo** di questo primo giorno di novembre che cade di **domenica**. **Raccomandiamo il nostro paese ai suoi santi patroni**, Francesco e Caterina, la nostra Europa a Benedetto, Cirillo e Metodio, Teresa Benedetta e Brigida ma ugualmente preghiamo perché si esprima con forza anche la santità dei vivi: dei nostri politici e amministratori; dei medici, degli infermieri, degli operatori sanitari e di tutti coloro che sono impegnati nel gestire questa emergenza.

Santa Maria Suffragio delle anime

LE CAMPANE E I DEFUNTI

Dallo scorso 2 novembre 2019 sono saliti alla casa del Padre i nostri fratelli e le nostre sorelle:

Educcia Uras, 21 novembre

Leda Manente (Lucia), 15 gennaio

Dirce Reginato, 29 gennaio

Iole Francescato, 11 febbraio

Dino Zanardo, 15 febbraio

Flora Poli, 16 febbraio

Lidia Pagine, 3 marzo 2020

Luigi Stevanato, 20 marzo

Giuseppina Pezzato, 14 aprile

Severina Surian, 16 aprile

Umberto Liberalesso, 16 aprile

Valter Tessarotto, 20 aprile 2020

Maria Coi, 6 maggio

Luca Rallo, 9 maggio

Annamaria Piva, 14 maggio

Giuseppe Berton, 26 maggio

Elsa Barzan, 27 giugno

Fidelia Zanutto, 3 luglio

Silvana Garbin, 7 luglio

Giorgia Busetto, 8 luglio

Zita Pistolato, 16 luglio

Anna Maria De Pieri, 27 luglio

Antonia Causin, 3 agosto

Sandro Somma, 1 settembre

Graziella Deppieri, 10 settembre

Amedeo Da Lio, 18 settembre

Luciano Longo, 17 ottobre

Giuseppe Ferru, 28 ottobre

Questo non è solo un elenco di nomi: è un insieme di storie; in queste storie sono raccolti gli affetti più cari di tante famiglie della nostra parrocchia; la nostra stessa comunità, ogni volta che accompagna alla casa del Padre uno dei suoi figli, vive questo doloroso distacco.

Ora che, ad un anno ci troviamo a scrivere e a fare memoria, pare sia passata una vita dallo scorso due novembre 2019.

Uno spartiacque che non si può ignorare è stato l'interruzione delle celebrazioni religiose, compresi i funerali, a partire dal 23 di febbraio fino a metà maggio. Abbiamo avuto molte famiglie provate, oltre che dalla perdita dei propri cari, anche dalla sofferenza di non poter stare loro vicini nel momento della morte, di non potersi ritrovare se non con pochi familiari, per un ultimo rapido saluto, senza nemmeno il segno di speranza dell'Eucaristia, nel funerale.

Sono stati momenti drammatici nei quali noi sacerdoti ci siamo trovati ad essere spesso, solo con la nostra povera persona, l'unico segno della consolazione del Signore per molte famiglie.

L'epidemia, grazie a Dio, non ha potuto fermare il suono delle campane. Durante la salita al campanile per la festa del 25 aprile abbiamo constatato come la nostra campana grande sia dedicata alla preghiera per le anime dei defunti: il Suffragio, appunto.

I suoi potenti rintocchi hanno continuato a chiamare alla preghiera ogni

volta che un nostro fratello si è presentato a Dio nell'ora della morte. In molti durante il lockdown, al suono delle campane, telefonavano per sapere chi fosse morto. Per le persone che usano un po' la tecnologia abbiamo iniziato a **pubblicare**, appena disponibili, le **epigrafi** sul sito **internet** della nostra parrocchia.

Questo anno il **calendario** non concede *ponti* per la festa dei Santi, e nemmeno le attuali disposizioni sanitarie: nel clima astioso e preoccupato di questi giorni possiamo approfittare per **fermarci** e rivolgere lo sguardo al cielo dove tanti nostri cari ci hanno preceduto.

Fermarsi a **riflettere** che il **destino della nostra vita** non è legato alle dinamiche frenetiche e precarie di questo mondo ma è **orientato** all'eternità **dell'amore di Dio** è una

grande sorgente di pace e di speranza. Riflettere, pregare e celebrare in questo sguardo verso il cielo è un dono per tutti i cristiani e attraverso loro, per tutto il mondo.

La nostra Madonna continua a rivolgere il suo sguardo dal cielo verso di noi suoi figli e verso tutti i nostri cari che hanno lasciato questa vita. Possiamo rivolgerci a lei con fiducia e affidarle le nostre vite e il nostro paese in questo periodo difficile.

Possiamo approfittare per andare in visita ai cimiteri. La Santa Sede ha esteso all'intero mese di Novembre il beneficio dell'indulgenza plenaria per le anime dei nostri cari, legato alla visita ai cimiteri e alla preghiera per i defunti. Chi non potesse recarsi in cimitero per impossibilità o per ragionevole prudenza può ottenere l'indulgenza pregando da casa.

La messa non si paga

Il Papa lo ripete spesso: è importante ricordare che la S. Messa che ci dona la Grazia della Passione e Morte di Gesù Cristo: essa non si paga, non c'è prezzo, è un dono gratuito di Dio che si ottiene per fede.

Da più di mille anni, tuttavia, nella Chiesa si è diffusa la prassi di offrire del denaro al sacerdote che celebra la Messa secondo le intenzioni della persona: sia per i vivi che per i defunti. Nella nostra comunità c'è una bella sensibilità legata a questo gesto. Il denaro, assieme al tempo, è uno dei modi che abbiamo per esprimere quello che ci sta a cuore, specialmente se viene usato per fare del bene: esso è una delle espressioni della preghiera.

LE OFFERTE PER I DEFUNTI

I sacerdoti si impegnano a portare nella preghiera tutte le intenzioni a loro raccomandate e i soldi che ricevono servono loro per vivere, in aggiunta a quanto corrisposto dal sistema del sostentamento del clero (a differenza di quello messo nei cestini o che viene dato in occasione di funerali e altre ricorrenze che viene usato per necessità della comunità e dei poveri).

Continua la tradizione di raccogliere le offerte in una sorta di confraternita chiamata *Cassa delle Anime* (sicuramente il nome non aiuta a far capire quanto sopra, ma è tradizione) e i sacerdoti si impegnano a celebrare per le anime dei defunti di coloro che vi aderiscono e che possono liberamente versare una quota.

SABATO 31 ORE 9 FUNERALE DI GIUSEPPE FERRU (PINO)

ORE 18.30 S. MESSA def. Liberalesso Paola e Aldo, Simionato Teresina, Gabelloni Arturo; Reginato Dirce.

DOMENICA 1 NOVEMBRE, SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

ORE 8. S. MESSA def. Michele, Alessandra e Anna

ORE 10. S. MESSA def. Gasparello Umberto, Favaro Maria, Primo Alvisè, Tanduo Silvana, Ferrarese Paola, Bruno (senior) Angelo e Rossella, Bruno (junior) e Dirce, Paolo e Maria; Corò Maria e Ruggero, Chinellato Giordano, Alessandro e Maria, Rossato Giorgio, Zuin Maria, Merlo Guido e Isabella

LUNEDÌ 2, MEMORIA DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

ORE 10.00 S. MESSA def. Favaro e Ravagnin, Liberalesso Mario e Michele

ORE 18.30 S. MESSA *per i defunti dallo scorso 2 novembre*

MARTEDÌ 3 S. MARIA DEL SUFFRAGIO, PATRONA

ORE 18.30 S. MESSA Secondo intenzione fam. Niero

MERCOLEDÌ 4 ORE 7.30 S. MESSA Anime

SAN CARLO BORROMEO

GIOVEDÌ 5 ORE 7.30 S. MESSA Anime

ORE 16 RIPRENDE L'ATTIVITÀ DI CAF E PATRONATO ACLI

VENERDÌ 6 ORE 7.30 S. MESSA Anime

SANTI E BEATI DELLA CHIESA DI VENEZIA

IN MATTINATA, SANTA COMUNIONE AGLI AMMALATI

SABATO 7 ORE 18.30 S. MESSA

DOMENICA 8, XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8 S. MESSA def. Busatto Rosalia e Luigi, Tonan Dante e Pellizzon Gaudenzio

ORE 10 S. MESSA per la Comunità

OGNI MATTINA ALLE 8.00 IL BUONGIORNO AD UNA DELLE CLASSI DELLE ELEMENTARI, A COMINCIARE DALLA 1[^] IL LUNEDÌ